

Nel film di Coppola -a cui dedichiamo le immagini per questi articoli- l'esercito americano decreta l'uccisione del generale Kurz, che aveva intrapreso una guerra personale ma che soprattutto aveva portato alle estreme conseguenze l'irrazionalità della guerra. A qualche decennio di distanza alle giungle del Laos si sostituiscono le pianure della Bielorussia e dell'Ucraina, l'orrore resta il medesimo per quanto nè Evgenij Prigožin nè Vladimir Putin ci sembrano molto tormentati.